



**ENTE GESTIONE SACRI MONTI**  
**Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1**  
15020 Ponzano Monferrato (AL)  
TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800  
COD. FISC./P. IVA: 00971620067  
www.sacri-monti.com



<b>CIG:</b>	<b>CUP:</b>	Pratica: DET-128-2020	del: 19/03/2020
<b>Determina: 124</b>		<b>del: 22/03/2020</b>	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile		Capitolo spesa:	
<b>OGGETTO: INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE PER IL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID - 19</b>			
Settore: Ufficio Personale			
Referente Istruttoria: sara.ria			
Responsabile del procedimento:			
Versione del testo: T_DET-128-2020_4.odt			

## IL DIRETTORE

### Preso atto che :

- con L.R 3 agosto 2015 n° 19 (“Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti”) è stata confermata in capo all’Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n° 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell’Ente riconfermando le finalità dell’ente definite dalla LR 19/2015;
- il Consiglio Direttivo con delibera n° 45 del 16/12/2019 ha approvato il programma di attività dell’Ente per l’anno 2020;
- il Consiglio Direttivo con delibera n° 46 del 16/12/2019 ha approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022, il Programma biennale di forniture e servizi 2020-2021, il Programma annuale delle opere pubbliche 2020 e triennale delle opere pubbliche 2020-2022, il Piano Fabbisogno Triennale di personale 2020-2022 affidando nel contempo al direttore le necessarie disponibilità finanziarie;

**Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**Richiamati** i successivi DPCM adottati dal Governo :

- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020»;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020»;

**Richiamata** la Circolare n. 2/2020 “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” del Ministro per la Pubblica Amministrazione che chiarisce e integra i contenuti del predetto DPCM;

**Considerato che** l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale a cui ha fatto seguito la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

**Preso atto che** il predetto DPCM stabilisce all'art. 1, comma 6: “Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, **assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile** del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e **individuano le attività indifferibili da rendere in presenza**”;

**Considerato** altresì che la Circolare richiamata chiariva che:

- **Le amministrazioni**, considerato che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, **limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività**, adottando forme di **rotazione** dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio;
- Ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano **strumenti alternativi** quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

- per effetto delle modifiche apportate all'articolo 14 della legge n. 124 del 2015 dal recente decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che **la misura opera a regime**;
- Fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 **non saranno effettuati, in Italia o all'estero, nuovi viaggi di servizio o missioni**, comunque denominati, salvo diversa valutazione dell'autorità politica o del vertice amministrativo di riferimento relativamente alla indispensabilità o indifferibilità della singola missione, individuando alternativamente modalità di partecipazione mediante l'utilizzo di mezzi telematici o telefonici.

**Essendosi ritenuto** di operare d'urgenza con la nota prot. 1091 del 19 marzo 2020 avente per oggetto: “ per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19”, trasmessa a tutti i dipendenti e al Commissario Straordinario dell'Ente per stabilire:

- quali fossero, e in che misura, i lavori indifferibili da svolgersi in presenza;
- disporre sul diradamento delle presenze in servizio in merito a tutte le attività, nel rispetto della normativa su indicata ricorrendo allo smaltimento delle ferie pregresse e al recupero delle ore di straordinario effettuato;
- dare avvio, nelle forme consentite dalle dotazioni tecnologiche e di connessione dati disponibili per l'Ente al lavoro agile determinandone anche le modalità;

#### **Ritenuto che:**

*Per quanto riguarda il ricorso alle ferie, congedi e recupero ore di straordinario per prestazioni lavorative rese in precedenza* i Responsabili dei Settori dovranno assicurarne il massimo ricorso nel periodo 13.03.2020- 04.04.2020, in quanto l'attuale situazione di riduzione dell'attività lavorativa a quanto sia indifferibile ed essenziale rende quanto mai opportuno che il ricorso a tutti gli istituti di assenza previsti;

**Ritenuto**, di conseguenza, di approvare la modulistica allegata per l'avvio delle prestazioni lavorative in forma agile con lo scopo di evitare il contagio, e dunque evitare la compresenza negli uffici, assicurando al contempo la funzionalità dell'Ente e garantendo le attività indifferibili da rendere in presenza;

**Considerato che**, nell'ambito di tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, al dipendente in lavoro agile il suo Responsabile di Settore assegnerà pratiche, attività e **obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il contesto organizzativo** e valuterà il completamento degli stessi, più che la quantità di tempo passata al lavoro, in un'ottica di responsabilizzazione dei lavoratori e di cambiamento della cultura organizzativa della PA, come ben enunciato nella Direttiva n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

#### **Visti :**

- la L.R 29 giugno 2009 n° 19 e s.m.i così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2015 n° 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n° 165/2001;
- la delibera di Consiglio Direttivo n° 12 del 03/04/2019 attribuzione dell'incarico di direttore con la quale è stata individuata la dott.ssa Elena De Filippis, direttore dell'ente a decorrere dal 04/04/2019 e sino al 03/04/2021;

- la L.R. 7/2001;
- il D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art 1 e 2 della legge 05 maggio 2009 n° 42);
- l'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999;
- il vigente CCNL;
- la delibera del Consiglio Direttivo n° 46 del 16/12/2019 con la quale é stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022,

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla delibera di consiglio n. 46/2019 dell'Ente di Gestione dei SACRI MONTI ;

## D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

1) **Di prendere atto delle disposizioni approvate con la nota** prot. 1091 del 19 marzo 2020 avente per oggetto: “ **per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19**”, **trasmessa a tutti i dipendenti e al Commissario Straordinario dell'Ente** per stabilire:

- quali fossero, e in che misura, i lavori indifferibili da svolgersi in presenza;
- disporre sul diradamento delle presenze in servizio in merito a tutte le attività, nel rispetto della normativa su indicata
- dare avvio, nelle forma consentite dalle dotazioni tecnologiche e di connessione dati disponibili per l'Ente al lavoro agile determinandone anche le modalità;

2) **Di approvare** la modulistica allegata per l'attivazione del lavoro agile e di ribadire l'adozione delle seguenti *misure di contenimento dell'emergenza* nel seguente ordine decrescente di priorità:

- a) *il ricorso alle ferie, congedi o recuperi di straordinario per maggiori prestazioni lavorative rese in precedenza,*
- b) *il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria per lo svolgimento delle prestazioni lavorative;*
- c) *per le attività individuate come “indifferibili” da rendere in presenza, la possibilità di ricorrere ad istituti quali la rotazione del personale, la fruizione di congedi, banca ore o istituti analoghi, nonché di ferie pregresse.*

3) **Di ribadire** per quanto riguarda la necessità di ricorso alle ferie, congedi e recupero ore di prestazioni lavorative straordinarie rese in precedenza, il massimo utilizzo nel periodo 13.03.2020-04.04.2020;

4) **Di trasmettere** copia della presente deliberazione ai dirigenti, all' RSPP, ai dipendenti, alle RSU e agli RLS.

5) **Di dare atto che** il presente provvedimento non comporta maggiori spese o minori entrate.

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati ente gestione sacri monti ed è prodotto con sistema automatizzato CSI PIEMONTE – CIVILIA BUKE ATTI